

Rassegna Diritti Umani

N. 23 – Gennaio 2026



Indice

- 3 [Introduzione](#)
- 5 [Organizzazioni Internazionali](#)
- 14 [Focus Organizzazioni internazionali](#)
- 15 [Organizzazioni europee](#)
- 21 [Focus Organizzazioni europee](#)
- 23 [Agenzie italiane](#)
- 25 [Terzo settore](#)
- 30 [Elenco di organizzazioni, associazioni e
agenzie citate](#)
- 32 [Contatti](#)

Autori

La rassegna si avvale di un Comitato Scientifico, coordinato da Michele Nicoletti, al quale hanno aderito: Antonio Bultrini, Silvia Conti, Filippo di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi e Mauro Palma.

Rassegna a cura di Clarisa Nelu.
Grafica a cura di Laurea Morreale e
Francesco Nasi.

Il **CeSPI ETS**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI ETS coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative. In particolare, le attività del CeSPI ETS si focalizzano su alcune aree tematiche:

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

- Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ETS ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi. Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

Nel numero di Gennaio **2026** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi di novembre, dicembre 2025 e gennaio 2026. Il numero ventitré della Rassegna Diritti Umani riporta l'analisi delle organizzazioni internazionali sugli impatti delle crisi armate sui diritti umani, con particolare attenzione alle violazioni documentate in Ucraina e Palestina; include inoltre dati aggiornati su lavoro minorile, uso dell'intelligenza artificiale e salute mentale delle donne nei contesti di conflitto, insieme a pronunce giudiziarie significative a livello europeo e nazionale.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **dirittiumani@cespi.it**

Organismo	Documento	In evidenza
ICJ	1. Application of the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide in the Gaza Strip (South Africa v. Israel)	1. Il Belgio, invocando l'articolo 63 dello Statuto della Corte, ha depositato presso la Cancelleria della Corte una dichiarazione di intervento nel caso riguardante l'applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza (Sudafrica contro Israele).
UN Security Council I	1. Security Council Speakers Call for De-escalation as Russian Federation Intensifies Attacks against Ukraine, Threatening Civilians 2. Security Council, Adopting Resolution 2812 (2026), Extends Reporting on Houthi Attacks in Red Sea for Six Months	1. Mentre l'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Federazione Russa si avvicina al quarto anno, il Consiglio di Sicurezza ha chiesto una de-escalation e ha condannato l'attacco missilistico supersonico di Mosca vicino al confine con un paese della NATO, insieme ad altri attacchi che hanno ucciso civili e lasciato milioni di persone senza riscaldamento nel gelo invernale. "L'inizio del nuovo anno non ha portato pace o tregua all'Ucraina, ma rinnovati combattimenti e devastazione", ha dichiarato Rosemary DiCarlo, Sottosegretario Generale per gli Affari Politici e di Peacebuilding. Nella notte tra l'8 e il 9 gennaio, la Federazione Russa avrebbe lanciato 242 droni e 36 missili, mentre la parte occidentale di Leopoli è stata presa di mira dal missile nucleare "Oreshnik" per la seconda volta dal 2024, sollevando serie preoccupazioni sul suo dispiegamento. 2. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione che proroga di ulteriori sei mesi la presentazione del rapporto mensile del Segretario Generale sugli attacchi condotti dagli Houthi nel Mar Rosso. La decisione richiama le numerose e reiterate condanne già espresse dal Consiglio nei confronti delle azioni del gruppo contro navi mercantili e commerciali. Secondo il Consiglio, la minaccia rappresentata dagli Houthi va ben oltre il contesto regionale, generando gravi rischi per il commercio internazionale e per le catene di approvvigionamento globali, oltre a mettere seriamente in pericolo la sicurezza dei marittimi. La risoluzione ribadisce inoltre l'obbligo per tutti gli Stati membri di attuare pienamente le sanzioni delle Nazioni Unite contro gli Houthi, inclusa l'adozione di misure volte a impedire il trasferimento di armi e di beni a duplice uso che possano alimentare i programmi di armamento del gruppo.

Organismo	Documento	In evidenza
UN Security Council II	<ol style="list-style-type: none"> 1. Security Council Told Political Upheaval, Violent Extremism Continue to Challenge West Africa, Sahel Region 2. 30 Years after Signing of Historic Dayton Peace Accord, Security Council Stresses Unwavering Support for Bosnia and Herzegovina 	<ol style="list-style-type: none"> I recenti sconvolgimenti politici in Benin e Guinea-Bissau mettono in luce la vulnerabilità di una regione già afflitta da estremismo violento, ha avvertito un alto funzionario delle Nazioni Unite al Consiglio di sicurezza, sollecitando una maggiore collaborazione con e tra le organizzazioni regionali per affrontare queste sfide. In occasione del 30° anniversario della firma dello storico Accordo di Pace di Dayton che pose fine alla sanguinosa guerra in Bosnia degli anni '90, il Consiglio di Sicurezza ha ribadito il suo incrollabile sostegno a quello che oggi è lo Stato sovrano, indipendente e multi-etnico di Bosnia ed Erzegovina. Ricordando che la Bosnia ed Erzegovina è composta da due entità – la Federazione di Bosnia ed Erzegovina e la Repubblica Serba di Bosnia – e dal Distretto di Brčko, il Consiglio ha sottolineato l'importanza di salvaguardare i diritti di bosniaci, croati, serbi e altri, e ha sottolineato la necessità costante di risolvere le divergenze attraverso il dialogo e il consenso.
UN Secretary General	<ol style="list-style-type: none"> 1. Secretary-General Deeply Alarmed by Escalation in Venezuela Following United States Military Action 2. Marking 25 Years Since Algiers Agreement, Secretary-General Urges Eritrea, Ethiopia to Advance Vision of Lasting Peace 	<ol style="list-style-type: none"> Il Segretario Generale è profondamente allarmato dalla recente escalation in Venezuela, culminata con l'intervento militare degli Stati Uniti nel Paese, che ha potenziali implicazioni preoccupanti per la regione. Indipendentemente dalla situazione in Venezuela, questi sviluppi costituiscono un pericoloso precedente. Il Segretario Generale continua a sottolineare l'importanza del pieno rispetto, da parte di tutti, del diritto internazionale, inclusa la Carta delle Nazioni Unite. Con il sostegno della comunità internazionale, l'Accordo ha creato meccanismi per la demarcazione del confine comune e ha riaffermato i principi fondamentali di sovranità e integrità territoriale per entrambe le nazioni. In occasione di questo importante traguardo, il Segretario Generale ribadisce il fermo sostegno delle Nazioni Unite all'Accordo di Algeri. Ricorda che sette anni fa i leader di entrambi i Paesi hanno rinnovato il loro impegno per la pace attraverso una dichiarazione congiunta, a testimonianza della forza del dialogo e della cooperazione.

Organismo	Documento	In evidenza
Human Rights Council	<ol style="list-style-type: none"> Venezuela: UN Fact-Finding Mission expresses grave concern following US military intervention and calls for accountability for human rights violations and crimes UN Forum on Business and Human Rights to drive leadership amid global crises 	<ol style="list-style-type: none"> La Missione internazionale indipendente di accertamento dei fatti sulla Repubblica bolivariana del Venezuela ha espresso profonda preoccupazione per la situazione dei diritti umani in Venezuela in seguito all'attacco e alla cattura di Nicolás Maduro da parte degli Stati Uniti e ha sottolineato la necessità di garantire l'assunzione di responsabilità per le gravi violazioni dei diritti umani e i crimini contro l'umanità commessi dal suo governo. Gli sforzi per proteggere e rispettare i diritti umani non devono essere indeboliti mentre il mondo si trova ad affrontare una convergenza di crisi, dall'instabilità geopolitica e dal collasso climatico, ai rapidi cambiamenti tecnologici, alle crescenti disuguaglianze e alle catene del valore globali sempre più complesse, ha affermato il Gruppo di lavoro su imprese e diritti umani. "I doveri e le responsabilità in materia di diritti umani non si fermano perché il mondo è in crisi", ha affermato il Gruppo di lavoro. "Invitiamo gli Stati e le imprese a dimostrare una leadership coraggiosa e un'azione rinnovata per prevenire e porre rimedio ai danni alle persone e al pianeta, man mano che il panorama globale evolve".
OHCHR	<ol style="list-style-type: none"> Human Rights, Terrorism and Counter-Terrorism UN Human Rights Appeal 2026 Published 	<ol style="list-style-type: none"> La presente scheda informativa riveduta intende accrescere la consapevolezza di un pubblico ampio e diversificato - comprendente decisori politici, esponenti della società civile, studenti e il pubblico in generale - in merito alla complessa interrelazione tra il diritto internazionale dei diritti umani, il terrorismo e le misure di contrasto al terrorismo. Le sezioni B e C che seguono offrono un inquadramento introduttivo dei capitoli II e III del documento, fornendo informazioni di base sul fenomeno del terrorismo e delineando i principali elementi e principi del diritto internazionale dei diritti umani.. L'Appello delle Nazioni Unite per i diritti umani 2026 costituisce una richiesta di sostegno al programma delle Nazioni Unite per i diritti umani e definisce le attività previste e le risorse necessarie per la loro attuazione nel corso del 2026.

Organismo	Documento	In evidenza
ILO	1. Employment and Social Trends 2026	1. Il rapporto esamina lo stato dei mercati del lavoro globali, evidenziando la stabilità dell'occupazione, a fronte di progressi stagnanti nella qualità del lavoro e di crescenti disuguaglianze. Il rapporto analizza la produttività, le pressioni demografiche ed economiche che influenzeranno il lavoro nell'anno a venire e delinea le sfide per raggiungere una crescita più inclusiva.
OECD	1. OECD Digital Education Outlook 2026 2. Harnessing Artificial Intelligence in Social Security	1. L'Outlook analizza ricerche emergenti che suggeriscono che GenAI può supportare l'apprendimento se guidato da chiari principi didattici. Tuttavia, se progettato o utilizzato senza una guida pedagogica, l'esternalizzazione dei compiti a GenAI migliora semplicemente le prestazioni senza reali guadagni di apprendimento. L'Outlook evidenzia i vantaggi di GenAI come tutor, partner e assistente, e sintetizza le prove e le intuizioni degli esperti sui criteri di progettazione che lo rendono efficace per l'istruzione. 2. Per esplorare come l'IA possa essere utilizzata a tal fine, questo rapporto documenta leve politiche concrete, strumenti, strategie di implementazione e sforzi di rafforzamento delle capacità nei servizi pubblici nazionali, con particolare attenzione alle questioni della qualità dei dati, della governance e della preparazione della forza lavoro. Fornisce indicazioni su come il settore della previdenza sociale possa trarre vantaggio e allinearsi agli sforzi nazionali per un utilizzo più coeso, efficace e affidabile dell'IA. Il rapporto sottolinea l'opportunità fondamentale di sfruttare l'IA come fattore strategico per sistemi di previdenza sociale più inclusivi, efficaci e trasparenti.

Organismo	Documento	In evidenza
ODIHR (OSCE)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Experiences and Coping Strategies of Women in Politics - Tool 6 2. Belief in Change: Engaging Religious Actors to End Violence against Women and Girls 3. Implementing Restorative Justice for Hate Incidents and Hate Crimes - a Practical Guide 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo Strumento 6 si inserisce in continuità con gli altri strumenti, approfondendo le strategie adottate dalle singole donne in politica per rispondere alla violenza e fronteggiarne gli effetti. La documentazione di tali meccanismi di adattamento e resilienza può costituire un importante riferimento e una fonte di sostegno per le donne impegnate nella vita politica che subiscono violenza, in particolare nei contesti in cui i meccanismi istituzionali di prevenzione e risposta risultano inefficaci o inesistenti. La condivisione delle esperienze vissute dalle donne in politica contribuisce inoltre a rafforzare e integrare le iniziative già in corso volte ad affrontare e contrastare la violenza contro le donne in politica. 2. La pubblicazione analizza le modalità di coinvolgimento degli attori religiosi nel contrasto alla violenza contro le donne e le ragazze. Esamina i diversi ruoli e contributi che tali attori possono assumere nell'affrontare la violenza contro donne e minori (VAWG), presentando esempi concreti di iniziative già in atto. Il documento delinea inoltre possibili ambiti e approcci per promuovere una cooperazione costruttiva ed efficace tra attori religiosi e altri soggetti impegnati nella prevenzione e nel contrasto della violenza. 3. Questa guida illustra come la giustizia riparativa possa essere utilizzata per affrontare episodi e crimini d'odio. Il suo obiettivo è aiutare gli operatori a orientarsi tra le complessità della giustizia riparativa nei casi di crimini e incidenti d'odio, affrontando al contempo i limiti e i rischi di tali pratiche. È una risorsa per chiunque sia impegnato a supportare le vittime di crimini d'odio, per garantire che la giustizia riparativa sia uno strumento trasformativo per la guarigione, l'empowerment e la coesione sociale.

Organismo	Documento	In evidenza
UN AIDS	1. Overcoming disruption, transforming the AIDS response — World AIDS Day 2025 report	1. L'impatto di un'improvvisa accelerazione dei tagli ai finanziamenti internazionali per l'HIV, unitamente a una riduzione dei diritti umani, è stato devastante. Il numero di persone che utilizzano la PrEP (farmaci per la prevenzione dell'HIV) è diminuito del 64% in Burundi, del 38% in Uganda e del 21% in Vietnam. Oltre il 60% di tutte le organizzazioni per l'HIV guidate da donne ha perso finanziamenti o è stato costretto a sospendere l'attività, lasciando intere comunità senza accesso a servizi vitali. Il mancato raggiungimento degli obiettivi globali per l'HIV del 2030 previsti dalla prossima Strategia Globale contro l'AIDS potrebbe comportare ulteriori 3,3 milioni di nuove infezioni da HIV tra il 2025 e il 2030.
UNHCR	1. UNHCR report reveals extreme weather driving repeated displacement among conflict-affected communities	1. Milioni di rifugiati, persone costrette alla fuga e comunità di accoglienza si trovano intrappolati in un circolo vizioso sempre più stringente, alimentato dall'interazione tra conflitti armati e fenomeni climatici estremi. Il rapporto evidenzia come gli shock climatici stiano compromettendo le prospettive di ripresa, aggravando i bisogni umanitari e aumentando significativamente il rischio di sflamenti ripetuti.
UNDP I	1. UNDP Digital Rights Dashboard Pilot Country Insights	1. Il Digital Rights Dashboard (DRD) offre una panoramica dei progressi compiuti dai Paesi nell'integrazione dei diritti umani nello spazio digitale. Per illustrare come i risultati del DRD possano fungere da punto di partenza per comprendere e dare forma al dibattito sulla trasformazione digitale basata sui diritti, questa pubblicazione presenta una nota metodologica e 5 approfondimenti su 5 Paesi pilota.

Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNDP II	<ol style="list-style-type: none"> 1. UNDP Gender Equality Strategy 2022-2025 2. Human Rights vs. Competitiveness: A False Dilemma? 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Questo rapporto presenta i progressi compiuti nel 2024 nonostante le sfide globali come i cambiamenti climatici, i conflitti e la volatilità economica. Attraverso esempi nazionali e regionali, il rapporto illustra come l'UNDP abbia accelerato la parità di genere ampliando l'accesso ai servizi essenziali, l'inclusione finanziaria, le opportunità di leadership e l'energia pulita per milioni di donne. Nel 2024, quasi 300 milioni di donne hanno beneficiato di iniziative sostenute dall'UNDP, tra cui 140 milioni di donne supportate nel voto e nella leadership e 137 milioni nell'accesso ai servizi essenziali. 2. Questo studio mette in discussione la convinzione consolidata che una solida performance in materia di diritti umani abbia un impatto negativo sulla competitività aziendale. Attraverso un'analisi quantitativa quinquennale di 235 aziende globali, fornisce prove convincenti del fatto che il miglioramento delle politiche, dei processi e delle pratiche aziendali in materia di diritti umani non influisce negativamente sulle loro performance finanziarie.
UNCTAD	<ol style="list-style-type: none"> 1. World Economic Situation and Prospects 2026 2. Artificial intelligence unleashed: Transforming the entrepreneurial scene in developing nations 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'economia globale ha mostrato resilienza, ma le prospettive rimangono offuscate da tensioni commerciali, difficoltà fiscali e persistente incertezza. Si prevede che la crescita rallenterà al 2,7% nel 2026, al di sotto dei livelli del 2025 e della media pre-pandemica, poiché gli investimenti modesti e le difficoltà strutturali ne penalizzano lo slancio, nonostante l'allentamento dell'inflazione e l'allentamento monetario. Senza un più forte coordinamento delle politiche, le pressioni attuali rischiano di bloccare il mondo su un percorso di crescita più lenta. 2. Questo rapporto esamina cosa serve agli imprenditori dei paesi in via di sviluppo per adottare concretamente l'IA e cosa li frena. Basandosi su dati globali, sondaggi della rete Empretec dell'UNCTAD e casi di studio, dimostra che il successo dell'adozione dell'IA dipende meno dalla tecnologia in sé che dall'ecosistema circostante: competenze, dati, finanza, regolamentazione e fiducia.

Organismo	Documento	In evidenza
UNWOMEN	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ending violence against women 2. Migrant women at risk of violence and exploitation 3. Debunking five common myths about migrant women 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La disponibilità di dati sulla violenza contro donne e ragazze è notevolmente migliorata negli ultimi anni. Sono ora disponibili dati sulla prevalenza della violenza da parte del partner per almeno 168 paesi e, dal 2025, per 140 paesi sulla violenza sessuale non da parte del partner. 2. La migrazione può offrire nuove opportunità e la possibilità di costruire una vita migliore. Ma per milioni di donne in tutto il mondo, attraversare un confine può avere un costo enorme: violenza, sfruttamento lavorativo e discriminazione – e lungo alcune rotte, la minaccia di rapimento, riscatto o di essere costrette a lavorare contro la loro volontà. 3. Si parla spesso di migrazione in termini numerici: quante persone attraversano i confini, quanto costa e quanto i migranti contribuiscono all'economia. Eppure, ogni statistica nasconde un percorso personale guidato da coraggio, ambizione e resilienza.

Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe – Commissioner for Human Rights	<ol style="list-style-type: none"> Commissioner calls for a shift from a transactional to a "people-centred" approach to peace-making in Ukraine Peace for Ukraine must be anchored in human rights 	<ol style="list-style-type: none"> Il rapporto solleva preoccupazione per gli 1,6 milioni di bambini che vivono nei territori occupati, sottoposti a un sistema educativo militarizzato progettato per alterare forzatamente la loro identità nazionale. Richiama inoltre l'attenzione sulla mancanza di accesso da parte delle organizzazioni umanitarie e per i diritti umani internazionali ai prigionieri di guerra ucraini detenuti dalla Russia, la stragrande maggioranza dei quali si ritiene sia stata torturata. Inoltre, il rapporto chiede di rafforzare il concetto di sicurezza olistica in tutta Europa in un periodo di rimilitarizzazione e di ingenti investimenti nella sicurezza concreta. "La difesa è fondamentale, ma dovrebbe essere parte di un più ampio approccio democratico alla sicurezza che integri i diritti umani", osserva il Commissario. "Sebbene sia incoraggiante vedere gli sforzi diplomatici intensificarsi in tutto il mondo per gettare le basi per la pace in Ucraina, in particolare a seguito del recente piano presentato dal Presidente degli Stati Uniti, ribadisco un messaggio fondamentale: una pace globale, giusta e duratura può essere raggiunta solo se è ancorata al quadro internazionale dei diritti umani." ha affermato il Commissioner for Human Rights, Michael O'Flaherty
Council of Europe I	<ol style="list-style-type: none"> Gaps and policies in AI- and algorithm-driven discrimination in Europe 	<ol style="list-style-type: none"> Il webinar ha segnato il lancio di due nuove pubblicazioni: "Tutela giuridica contro la discriminazione algoritmica in Europa: quadri normativi attuali e lacune residue" e "Linee guida politiche europee sull'intelligenza artificiale e la discriminazione basata sugli algoritmi per gli organismi per le pari opportunità e altre strutture nazionali per i diritti umani", presentate nel corso dell'evento.

Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe II	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migration challenges: Council of Europe ministers call for political declaration on rights 2. Combatting discrimination on sexual orientation and gender identity grounds in Europe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. I ministri del Consiglio d'Europa hanno chiesto la preparazione di una dichiarazione politica sulle questioni relative alla migrazione e alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, nonché di una nuova raccomandazione sul traffico di migranti per il 2026, in una serie di conclusioni adottate da tutti i 46 Stati membri. 2. Il rapporto, basato su una metodologia innovativa e arricchito da dati relativi all'orientamento sessuale, all'identità di genere e all'espressione, e alle caratteristiche sessuali (SOGIESC), fornisce una panoramica completa dello stato di attuazione della raccomandazione a 15 anni di distanza. Il rapporto esamina 12 aree tematiche, tra cui crimini d'odio e discorsi d'odio, libertà di associazione, espressione e riunione pacifica e vita privata e familiare.
PACE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Preventing and combating gender discrimination in health 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Assemblea Parlamentare ha adottato la Risoluzione 2631, affrontando il problema diffuso della discriminazione di genere nell'assistenza sanitaria in tutta Europa, sottolineando la necessità di un accesso universale all'assistenza sanitaria e sottolineando la continua emarginazione delle donne e delle persone LGBTI. L'Assemblea chiede politiche sanitarie inclusive dal punto di vista di genere, una formazione medica rispettosa, una rappresentanza diversificata nella ricerca e sistemi di intelligenza artificiale imparziali.
CoE - Commissioner for Human Rights	<ol style="list-style-type: none"> 1. Italy: Council of Europe Commissioner calls for renewed action to break the cycle of child poverty and to ensure the protection of everyone's human rights 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Commissario O'Flaherty ha sottolineato che "per garantire che la prossima generazione possa vivere senza paura o bisogno, indipendentemente dalla famiglia in cui è nata o dalla regione in cui vive, l'Italia ha bisogno di una strategia solida, completa e basata sui diritti che affronti le cause profonde della disuguaglianza e spezzi definitivamente il ciclo della povertà". Ha inoltre sottolineato che "l'Italia è una vera e propria anomalia, essendo uno dei pochi Paesi che non ha un'istituzione nazionale per i diritti umani indipendente o che è in procinto di istituire una. Questa lacuna dovrebbe essere colmata".

Organismo	Documento	In evidenza
CoE – Secretary General	1. “No woman should live in fear of violence”	1. "La violenza di genere è la principale violazione dei diritti umani delle donne in Europa. La democrazia si basa sul principio fondamentale che tutti meritano pari diritti e dignità e possono vivere in sicurezza e libertà. Mentre le nostre democrazie affrontano nuove sfide, i diritti delle donne sono sempre più messi in discussione". Dichiarazione del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, Alain Berset, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 2025.
Council of Europe anti-torture Committee	1. The Council of Europe anti-torture Committee (CPT) publishes a new comprehensive standard on healthcare in prison	1. Basandosi su 35 anni di visite sul campo e interviste con detenuti, operatori sanitari, personale penitenziario e autorità nazionali in tutta Europa, il CPT ricorda il ruolo cruciale dei servizi sanitari nel tutelare la dignità in detenzione. Il CPT evidenzia 10 principi essenziali che un'adeguata assistenza sanitaria in carcere deve garantire.
Council of the European Union	1. Artificial intelligence: Council paves the way for the creation of AI gigafactories	1. Il Consiglio ha adottato una modifica al regolamento che disciplina le attività dell'Impresa Comune Europea per il Calcolo ad Alte Prestazioni (EuroHPC JU), ampliandone gli obiettivi al fine di sostenere la creazione di gigafactory per l'intelligenza artificiale (IA) in Europa e di includere un pilastro specificamente dedicato allo sviluppo delle tecnologie quantistiche.
EU Agency for Asylum	1. Practical guide on the registration and lodging of applications for international protection 2. Operational Standards and Indicators on Vulnerability-related Aspects in the Asylum Procedure	1. Questa guida pratica assiste i funzionari nel loro lavoro quotidiano di registrazione delle domande di protezione internazionale e supporta i funzionari responsabili della presentazione delle domande. La guida non copre la registrazione e la presentazione delle domande nell'ambito della procedura di asilo alla frontiera. 2. La presente relazione è uno strumento pratico volto a supportare gli Stati membri nell'attuazione di procedure di asilo eque ed efficaci e a rafforzare il CEAS a livello operativo per i richiedenti in situazioni di vulnerabilità.

Organismo	Documento	In evidenza
EU Institute for Gender Equality	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gender Equality Index 2025: Sharper data for a changing world 2. Women and Men in Decision-Making: Methodological report 	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Indice rivisto per il 2025 apre un nuovo capitolo, stabilendo un nuovo livello di riferimento per la parità di genere, non più paragonabile ai punteggi precedenti. Con una struttura rinnovata e nuove fonti di dati, l'Indice continua a monitorare sei dimensioni chiave che definiscono la nostra vita quotidiana: lavoro, denaro, conoscenza, tempo, potere e salute. Inoltre, mantiene due ambiti critici che interessano tutti gli ambiti: la violenza e le disuguaglianze interconnesse. 2. Il documento definisce le basi metodologiche per la raccolta di dati sul processo decisionale, fornendo informazioni sulla copertura dei dati (paesi, organizzazioni e posizioni decisionali), sulle definizioni applicate e sui metodi di raccolta per ciascun argomento.
EU Commission	<ol style="list-style-type: none"> 1. Commission reports on partner countries' compliance with visa-free travel requirements 2. New study on trafficking for labour exploitation 3. Italy sees new initiatives on migrant school inclusion and labour exploitation 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rapporto affronta gli sviluppi relativi all'allineamento delle politiche sui visti, alla migrazione (inclusa la gestione delle frontiere e la riammissione), alla sicurezza e alla cittadinanza nei paesi dei Balcani occidentali e del Partenariato orientale, nei paesi dei Caraibi orientali che gestiscono programmi di cittadinanza per investitori e nei paesi dell'America Latina. Include raccomandazioni specifiche per ciascun paese. 2. Questo studio, condotto dall'EU Anti-Trafficking Hub, esamina la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo in Europa attraverso esempi provenienti da Italia, Finlandia, Francia, Spagna e Paesi Bassi. Lo studio evidenzia la complessità delle normative vigenti nell'UE, rendendo difficile distinguere la tratta di esseri umani da altre forme di sfruttamento lavorativo. 3. Il documento sancisce l'impegno del Ministero dell'Interno e della CEI a promuovere accordi tra Comuni ed enti ecclesiastici locali, al fine di potenziare le attività di supporto e inclusione sociale e abitativa per rifugiati e richiedenti asilo in condizioni di vulnerabilità. È in fase di istituzione un tavolo tecnico permanente per individuare e monitorare le iniziative più idonee.

Organismo	Documento	In evidenza
EU Parliament	<ol style="list-style-type: none"> Human rights violations in Azerbaijan, Nigeria and Guinea Bissau Asylum: Parliament and Council reach a deal to update safe third country rules 2040 climate target: deal on a 90% emissions reduction in EU climate law MEPs push for “military Schengen” to withstand potential Russian aggression Parliament calls for an ambitious gender equality strategy 	<ol style="list-style-type: none"> Qualsiasi futuro accordo di partenariato con l'Azerbaijan dovrebbe essere subordinato a progressi tangibili in materia di diritti umani, incluso il rilascio dei prigionieri politici. Le autorità nigeriane devono rafforzare urgentemente la protezione scolastica e i sistemi di allerta precoce dopo uno dei più grandi sequestri scolastici nella storia del Paese. I deputati condannano il colpo di stato militare in Guinea Bissau e chiedono l'immediato ripristino dell'ordine costituzionale e dei processi elettorali nel Paese. Sono introdotte nuove condizioni che consentono agli Stati membri di stabilire se un Paese terzo extra-UE possa essere considerato sicuro per un richiedente asilo. In tale contesto, i Paesi dell'Unione europea potranno concludere accordi con Stati terzi presso i quali esaminare le domande di protezione internazionale. Inoltre, il ricorso contro una decisione di inammissibilità della domanda di asilo non comporterà automaticamente la sospensione di un'eventuale decisione di rimpatrio verso un Paese terzo ritenuto sicuro. Dal 2036, cinque punti percentuali di riduzione delle emissioni potrebbero derivare da crediti di carbonio internazionali. Il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE ETS2, che copre le emissioni di CO2 derivanti dalla combustione di combustibili negli edifici e nei trasporti su strada, sarà posticipato al 2028. Relazione sui progressi compiuti ogni due anni con possibilità di rivedere l'obiettivo del 2040. Gli eurodeputati responsabili dei trasporti e della difesa chiedono con urgenza che sia più facile spostare truppe e attrezzature militari in tutta l'UE, eliminando le frontiere interne e potenziando le infrastrutture. Nella sua relazione, il Parlamento europeo invita la Commissione a presentare un'ambiziosa strategia per la parità di genere per il periodo 2026-2030, con misure concrete, legislative e non legislative, in settori chiave.

Organismo	Documento	In evidenza
EUROFOUND	<ol style="list-style-type: none"> Italy: Developments in working life 2024 Collective bargaining as a mechanism to advance gender pay equity Foundational challenges: The housing struggles of Europe's youth 	<ol style="list-style-type: none"> Per quanto riguarda la crescita economica, secondo i dati ISTAT (Istituto nazionale di statistica), il PIL italiano dovrebbe aumentare dello 0,5% nel 2024 e dello 0,8% nel 2025, con una previsione di crescita al ribasso di -0,5 punti percentuali attesi (da +1% a +0,5%) e, per il 2025, di -0,3 punti percentuali (da 1,1% a 0,8%) (Il Sole 24 Ore, 2024). Il divario retributivo tra uomini e donne – ovvero quando le donne guadagnano meno degli uomini per lo stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, o quando l'impostazione delle strutture retributive e la progressione di carriera svantaggiano un genere rispetto all'altro – può sorgere per una serie di ragioni, tra cui la discriminazione diretta e indiretta. Può anche derivare da una sottovalutazione del lavoro tradizionalmente svolto dalle donne. Incoraggia inoltre le parti sociali a tenere conto della parità di retribuzione per lavori uguali o equivalenti nella contrattazione collettiva. L'articolo riflette su questo principio e su come le parti sociali possono sostenerne l'attuazione. L'Europa si trova ad affrontare una crisi dell'accessibilità economica degli alloggi che colpisce tutte le fasce d'età, con implicazioni particolarmente pronunciate per i giovani. Per loro, la crisi potrebbe avere conseguenze di vasta portata, incidendo sulle opportunità di istruzione e di occupazione, sulla composizione e formazione del nucleo familiare e sul benessere attuale e futuro. Questo rapporto esamina la situazione abitativa della popolazione dell'UE, con particolare attenzione ai giovani. Mostra che, in base a diversi parametri, i giovani generalmente sperimentano la crisi abitativa in modo più acuto rispetto alle coorti più anziane.

Organismo	Documento	In evidenza
FRONTEX	<ol style="list-style-type: none"> 1. Earth Observation for Border Management 2. European Border Surveillance Reference Architecture 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Questo studio esplora come le tecnologie di Osservazione della Terra (EO) possano aiutare le autorità di frontiera e di guardia costiera a vedere e comprendere ciò che accade ai loro confini e oltre. Il rapporto spiega come funziona oggi la sorveglianza nell'UE, cosa è efficace e cosa necessita di miglioramenti, quindi esamina le regole, i rischi e come altri paesi (come Stati Uniti, Australia e Regno Unito) la gestiscono.
European Union Agency for Fundamental Rights (FRA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fundamental rights assessment of high-risk AI 2. Fundamental Rights Report 2025 3. Assessing High-risk Artificial Intelligence: Fundamental Rights Risks 4. Places of Care = Places of Safety? Violence against persons with disabilities in institutions 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rapporto esamina lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) in cinque settori definiti ad alto rischio ai sensi dell'AI Act: asilo, istruzione, occupazione, applicazione della legge e servizi pubblici. 2. Il Rapporto sui diritti fondamentali 2025 fornisce una panoramica completa della situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea, evidenziando i principali sviluppi e tendenze nel 2024. 3. Il rapporto offre una base empirica per una guida pratica, tanto necessaria, sull'attuazione della legge. Sulla base di interviste con sviluppatori, venditori e utenti di IA, la FRA affronta le sfide del suo utilizzo in settori critici, come l'asilo, l'istruzione e l'occupazione. I nostri risultati contribuiscono a orientare i prossimi passi per realizzare il potenziale dell'IA Act nel garantire un'innovazione responsabile. 4. Questo rapporto esamina l'ampiezza e la profondità della violenza e dell'abbandono subiti dalle persone con disabilità che vivono in istituti. Evidenzia le carenze degli Stati membri dell'UE nella prevenzione della violenza e nella protezione di coloro che sono a maggior rischio di subirla. Basato su ricerche condotte in tutti gli Stati membri dell'UE e nei paesi candidati osservatori della FRA, il rapporto chiede una migliore protezione, una più efficace prevenzione della violenza e una chiara assunzione di responsabilità.

Magherini and Others v. Italy

Violazioni del diritto alla vita/all'indagine

Nel caso Magherini e altri contro Italia, la Corte ha stabilito che vi erano state due violazioni del diritto alla vita/all'indagine. I ricorrenti nel caso hanno sostenuto che i carabinieri avevano fatto uso eccessivo della forza nel 2014, quando erano stati inviati a soccorrere il loro parente, R.M., visibilmente agitato e sconvolto in una strada di Firenze. L'uomo è morto dopo che i carabinieri lo avevano immobilizzato e ammanettato, mantenendolo in posizione prona per circa 20 minuti.

La Corte ha ritenuto che il fatto che i carabinieri avessero tenuto R.M. a terra in posizione prona per circa 20 minuti dopo la sua immobilizzazione iniziale, e anche dopo che aveva apparentemente perso conoscenza, non fosse stato assolutamente necessario per contenerlo. Ha inoltre riscontrato carenze nell'indagine successiva (per quanto riguarda la sua indipendenza), nella formazione degli agenti delle forze dell'ordine sulle tecniche di immobilizzazione e nelle linee guida in vigore in Italia all'epoca per il posizionamento degli individui in posizione prona con il minimo rischio per la salute e la vita.

La Corte non si è tuttavia pronunciata in merito ad alcuna responsabilità penale delle persone coinvolte nell'incidente. Né ha messo in discussione le decisioni dei tribunali italiani, che avevano infine assolto i quattro carabinieri coinvolti nell'incidente.



Finanziaria D'Investimento Fininvest S.P.A. and Berlusconi v. Italy

Nessuna violazione del diritto a un giusto processo/diritto di accesso a un tribunale

Nel caso Finanziaria D'Investimento Fininvest S.P.A. e Berlusconi contro Italia, la Corte ha ritenuto che non vi fosse stata violazione del diritto a un equo processo/diritto di accesso a un giudice per quanto riguarda il rispetto del principio di cosa giudicata e del diritto a un tribunale stabilito dalla legge. Il caso riguardava un procedimento civile promosso dinanzi ai tribunali italiani dalla società CIR S.p.A. contro la società ricorrente, presieduta all'epoca da Silvio Berlusconi.

La Corte ha ritenuto che il riesame della soluzione adottata nella sentenza del 1991 – a cui aveva preso parte il giudice corrotto – nel corso del procedimento di risarcimento danni avviato dalla vittima dell'atto di corruzione non avesse violato il principio di cosa giudicata, rilevando che era giustificato da motivi imperativi, che era conforme al diritto interno e che aveva garantito un giusto equilibrio tra gli interessi del singolo e l'esigenza di garantire la corretta amministrazione della giustizia. Ha inoltre ritenuto che i giudici nazionali non avessero ecceduto la loro competenza *ratione materiae* nel procedimento di risarcimento danni.

La Corte non ha inoltre riscontrato alcuna violazione della tutela della proprietà in relazione a un'ingiunzione di pagamento di un risarcimento danni nel contesto di una controversia tra privati. La Corte ha rilevato che le decisioni interne, basate, tra l'altro, su una perizia, erano state debitamente motivate e non erano affatto arbitrarie. Ha osservato che l'importo del risarcimento era stato determinato sulla base di una valutazione del danno subito dalla CIR a seguito dell'illecito imputato alla società ricorrente, ritenendo che il suo impatto sulla situazione finanziaria di quest'ultima fosse irrilevante.



Organismo	Documento	In evidenza
AGIA	<ol style="list-style-type: none"> L'Autorità Marina Terragni: "Per l'Onu i campi di riunificazione sono violenza e tortura" Bambini provano armi da guerra, Autorità garante: "Iniziativa preoccupante" Minori stranieri non accompagnati, aumentato del 10% in un anno il numero dei tutori volontari 	<ol style="list-style-type: none"> Indice puntato contro le procedure utilizzate quando nelle separazioni un bambino rifiuta di frequentare o di essere affidato a uno dei genitori. L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Marina Terragni esprime tutta la sua preoccupazione per l'iniziativa Villaggio dell'Esercito, mostra di mezzi e armamentari bellici allestita nell'ottobre scorso nel centro di Palermo con patrocinio del Comune. Un'iniziativa nel corso della quale bambini e adolescenti hanno potuto perfino imbracciare "per gioco" armi militari. Continua la crescita del numero dei tutori volontari in Italia. Si passa dai 4.169 del 31 dicembre 2023 ai 4.273 del 30 giugno 2024, fino a raggiungere i 4.588 del 31 dicembre 2024. Si tratta di un incremento complessivo pari a circa il 10% su base annua, con una crescita più marcata nella seconda metà dell'anno. Sono questi i dati più significativi che emergono nel secondo semestre del 2024 dall'VIII Rapporto di monitoraggio sul sistema della tutela volontaria pubblicato oggi dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.
Corte Costituzionale I	<ol style="list-style-type: none"> Messa alla Prova dell'imputato Minorenne: Illegittima l'esclusione per i Delitti di Violenza Sessuale nei Casi di Minore Gravità Non è Incostituzionale la Riforma del Reato di Traffico di Influenze 	<ol style="list-style-type: none"> Con la sentenza numero 203, la Corte costituzionale si è pronunciata sulle questioni di legittimità costituzionale del comma 5-bis dell'articolo 28 del d.P.R. numero 448 del 1988, introdotto in sede di conversione del decreto-legge numero 123 del 2023 (c.d. decreto Caivano), a tenore del quale non è consentita la sospensione del processo con messa alla prova dell'imputato minorenne quando si procede per violenza sessuale aggravata (ovvero per omicidio o rapina, sempre in forme aggravate). Pur limitando significativamente la tutela penale del buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione, la riforma del reato di traffico di influenze illecite realizzata nel 2024 non viola gli obblighi internazionali discendenti dalla Convenzione di Strasburgo sulla corruzione. Lo ha stabilito la Corte costituzionale con la sentenza numero 185, che ha ritenuto non fondata una questione di legittimità costituzionale.

Organismo	Documento	In evidenza
Istat	<ol style="list-style-type: none"> Annuario statistico italiano 2025 Rapporto Bes 2024: il benessere equo e sostenibile in Italia Esperienze, strumenti e piattaforme in ambito Data Science. Una panoramica delle soluzioni IT nell'Istituto Nazionale di Statistica 	<ol style="list-style-type: none"> L'Annuario Statistico Italiano si conferma uno strumento rilevante per analizzare il nostro Paese in tutte le sue dimensioni più importanti e, nel 2025, raggiunge la 147^a edizione. Quest'anno è iniziato il processo di rinnovamento di questa pubblicazione, che si è concretizzato in un ebook rivisto e reso più agile rispetto alle edizioni precedenti. I suoi ventiquattro capitoli, infatti, sono stati alleggeriti del corredo di tavole e l'ampio repertorio di dati e metadati, che da sempre caratterizza questa pubblicazione, è ora reso disponibile e consultabile in questa area dedicata del sito web dell'Istat, in formato digitale ed elaborabile. Giunto alla dodicesima edizione, il Rapporto Bes offre un quadro integrato dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali che caratterizzano il nostro Paese, attraverso l'analisi di un ampio set di indicatori suddivisi in 12 domini. Le sfide poste dalla trasformazione digitale inducono a ripensare e innovare anche i processi di produzione statistica. In tale ambito, questo ebook offre una panoramica strutturata delle numerose soluzioni tecnologiche adottate dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) nel settore della Data Science. Attraverso sezioni dedicate a data engineering, big data, ontologie, business intelligence e strumenti utili ai data scientist, vengono illustrate architetture e piattaforme, insieme a casi di uso che evidenziano l'impatto concreto di tali innovazioni.
Garante Privacy I	<ol style="list-style-type: none"> Deepfake, il Garante avverte: a rischio diritti e libertà fondamentali 	<ol style="list-style-type: none"> Il Garante per la protezione dei dati personali ha adottato un provvedimento di avvertimento nei confronti degli utilizzatori di servizi basati sull'intelligenza artificiale, come Grok, ChatGPT e Clothoff - quest'ultima piattaforma già destinataria di un provvedimento di blocco nell'ottobre scorso - e altri servizi analoghi disponibili online, che consentono di generare e condividere contenuti a partire da immagini o voci reali, arrivando anche a "spogliare" persone senza il loro consenso.

Organismo	Documento	In evidenza
Garante Privacy II	1. Tra AI e dati personali: la sfida di una democrazia digitale secondo Ginevra Cerrina Feroni	1. La protezione dei dati personali e la cittadinanza digitale sono diventati temi centrali in un Paese che sta vivendo una trasformazione digitale rapida e complessa. L'adozione di servizi digitali da parte della Pubblica amministrazione, l'uso crescente dell'intelligenza artificiale e la gestione di grandi volumi di informazioni personali richiedono non solo infrastrutture tecnologiche sicure, ma anche cittadini consapevoli dei propri diritti e strumenti adeguati per esercitarli.
Garante dei diritti delle Persone private della libertà	1. Dichiarazione Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale	1. Il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (GNPL) esprime la propria gratitudine al Presidente della Repubblica per quanto dichiarato ieri nella sua visita alla Casa circondariale femminile di Rebibbia. Nel suo discorso il Capo dello Stato ha ricordato l'importanza “del fine rieducativo della pena” nonché “del progetto e della missione degli istituti di costituire, prevedendole, opportunità di socializzazione”, per far sì che “gli istituti di pena non siano isolati dal mondo esterno, ma facciano parte - come è doveroso - del mondo esterno, del mondo della nostra Repubblica”.

Organismo	Documento	In evidenza
Amnesty International	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Police and Children</u> 2. <u>60 years ago, the world tried to outlaw racial discrimination. Global action is still needed</u> 3. <u>Amnesty International launches an Algorithmic Accountability toolkit to enable investigators, rights defenders' and activists to hold powerful actors accountable for AI-facilitated harms</u> 4. <u>Dissent on trial: strategies to counter rising criminalization of activism</u> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel loro lavoro quotidiano, gli agenti di polizia hanno a che fare principalmente con adulti, il che significa che le loro politiche, istruzioni e il modo in cui si rivolgono alle persone, attraverso parole e azioni, sono concepiti in relazione agli adulti. Tuttavia, in molte circostanze interagiscono anche con i minori e spesso non sono preparati, in grado o disposti a tenere conto della situazione e delle circostanze specifiche dei minori, che sono particolarmente a rischio di subire conseguenze negative per il loro benessere fisico e mentale a causa del contatto con la polizia. 2. Spesso si racconta che i paesi occidentali abbiano donato i diritti umani al mondo e ne siano gli unici custodi. Può quindi sorprendere che il quadro giuridico internazionale per la lotta alla discriminazione razziale debba in gran parte la sua esistenza agli sforzi degli stati del Sud del mondo. 3. Con l'uso diffuso dell'intelligenza artificiale (IA) e dei sistemi decisionali automatizzati (ADM) che hanno un impatto sulla nostra vita quotidiana, è fondamentale che i difensori dei diritti, gli attivisti e le comunità siano attrezzati per far luce sulle gravi implicazioni che questi sistemi hanno sui nostri diritti umani, ha dichiarato Amnesty International in vista del lancio del suo kit di strumenti per la responsabilità algoritmica. 4. In tutto il mondo, le persone stanno esprimendo con fermezza il loro dissenso contro governi e aziende che violano i diritti umani. Solo negli ultimi 12 mesi, si sono registrate più di 140 imponenti proteste antigovernative in risposta alla corruzione, all'emergenza climatica causata principalmente dalla produzione e dalla combustione di combustibili fossili, al genocidio in corso a Gaza e ad altre violazioni dei diritti umani.

Organismo	Documento	In evidenza
ASGI	1. Gravi violazioni dei diritti dei richiedenti asilo: la società civile chiede il ripristino della legalità e della trasparenza a Cosenza e Crotone	1. Tempi biblici, dinieghi “copia e incolla” e uffici inaccessibili: le prassi illegittime tra la Commissione Territoriale di Crotone e la Questura di Cosenza negano i diritti basilari, lasciano le persone richiedenti asilo prive di assistenza medica e lavoro e sovraccaricano il Tribunale.
Human Rights Watch	1. “All My Dreams Have Been Erased” - Israel’s Forced Displacement of Palestinians in the West Bank 2. Strengthening Civilian Protection: Principles for Implementing the Declaration on Explosive Weapons in Populated Areas 3. Protected No More: Uyghurs in Türkiye	1. Il rapporto descrive in dettaglio l'“Operazione Muro di Ferro”, un'operazione militare israeliana nei campi profughi di Jenin, Tulkarem e Nur Shams, iniziata il 21 gennaio 2025, pochi giorni dopo l'annuncio di un cessate il fuoco temporaneo a Gaza. Le forze israeliane hanno impartito bruscamente ordini ai civili di lasciare le proprie case, anche tramite altoparlanti montati su droni. Testimoni hanno riferito che i soldati si sono mossi metodicamente attraverso i campi, assaltando le case, saccheggiando le proprietà, interrogando i residenti e infine costringendo tutte le famiglie ad andarsene. 2. Il rapporto introduce sette principi guida per aiutare i Paesi che hanno sottoscritto la Dichiarazione politica sull'uso di armi esplosive nelle aree popolate a mettere in pratica i propri impegni. I civili rappresentano la stragrande maggioranza delle vittime causate dall'uso di armi esplosive – come bombe aeree, razzi, missili, proiettili di artiglieria e mortaio – nelle aree popolate. 3. Il rapporto afferma che il precedente accesso allo status di protezione internazionale e, di fatto, il trattamento preferenziale previsto dal sistema di immigrazione turco vengono annullati poiché le autorità contrassegnano arbitrariamente i loro registri di polizia e di immigrazione con “codici di restrizione”, definendoli una “minaccia alla sicurezza pubblica”. Il governo detiene alcuni uiguri in condizioni disumane e degradanti e li costringe a firmare moduli di rimpatrio volontario, esponendoli al rischio di espulsione verso paesi terzi che hanno accordi di estradizione con la Cina.

Organismo	Documento	In evidenza
Action Aid	<ol style="list-style-type: none"> 1. Women's Humanitarian Leadership Fund: Lessons on power, trust and impact 2. Financing the Future: Delivering Quality Education as Envisioned in Sustainable Development Goal 4 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il rapporto illustra il nostro impegno nel tradurre in azione gli impegni sulla localizzazione e sul sostegno alla leadership femminile: un percorso di apprendimento che mira a testare, adattare e innovare attraverso finanziamenti flessibili e basati sulla fiducia. 2. I briefing analizzano i progressi verso i necessari cambiamenti nella governance economica globale attraverso il processo della Convenzione fiscale delle Nazioni Unite e la spinta per una Convenzione sul debito delle Nazioni Unite, e come questi possano sostenere gli sforzi per aumentare la capacità nazionale di investire in modo sostenibile e progressivo nell'istruzione pubblica.
ASviS	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto ASviS 2025 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Siamo su un sentiero di sviluppo insostenibile. Il 10° Rapporto ASviS offre una fotografia del Paese, con uno sguardo all'Europa e al mondo. Per imprimere un vero cambio di rotta, il Rapporto ASviS propone di attivare cinque “leve trasformative”: governance, capitale umano, finanza, cultura e partnership.
OXFAM I	<ol style="list-style-type: none"> 1. Oxfam's 3.5-year Journey in Ukraine 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una trasformazione reciproca con i partner, avviata attraverso un dialogo aperto e talvolta complesso. È così che Jaroslawa Szewczuk, Coordinatrice delle Partnership di Oxfam, descrive l'evoluzione dell'organizzazione in Ucraina. Nelle fasi iniziali dell'invasione su vasta scala, l'azione di Oxfam si è concentrata sulla risposta immediata alla crisi e sul sostegno alle comunità colpite, lavorando fianco a fianco con i partner a un ritmo estremamente intenso. Oggi, a oltre tre anni di distanza, si è reso necessario un cambiamento di prospettiva: rallentare, fare un passo indietro e interrogarsi, insieme ai partner, su quali siano i bisogni delle loro organizzazioni per poter proseguire il lavoro essenziale con le comunità e su quale direzione desiderino intraprendere nel futuro. In questo processo di trasformazione, il “diventare” non riguarda soltanto i partner, ma coinvolge anche Oxfam stessa.

Organismo	Documento	In evidenza
OXFAM II	<ol style="list-style-type: none"> 1. Women's Humanitarian Leadership Fund 2. Arming Injustice with Impunity 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Questo rapporto riassume il nostro impegno nel trasformare in azioni concrete gli impegni sulla localizzazione e il sostegno alla leadership femminile: un percorso di apprendimento che mira a testare, adattare e innovare attraverso finanziamenti flessibili e basati sulla fiducia. 2. Il documento informativo evidenzia come l'Agenda WPS non sia riuscita ad affrontare due importanti ostacoli alla pace per le donne palestinesi: l'armamento di Israele e la militarizzazione; e l'occupazione illegale dei Territori Palestinesi Occupati che, sostenuta dal sostegno internazionale e dalla mancanza di responsabilità, continua a erodere i diritti, la protezione e la partecipazione delle donne e delle ragazze palestinesi alla vita politica e pubblica. Il documento rileva che l'Agenda WPS è stata talvolta intesa in termini relativamente limitati e invita gli Stati che vi hanno aderito ad adottare una prospettiva più ampia e ad affrontare il più ampio contesto politico, militare e legale che ha un impatto sproporzionato sulle donne e le ragazze palestinesi.
Save the Children	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rights at Risk: Understanding gender and power relations impacting girls and young women Caloocan, Malabon and Navotas Cities and Indigenous Communities in Sarangani 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Questo studio indaga le dinamiche di genere e di potere che plasmano le esperienze di ragazze e giovani donne nelle comunità informali urbane di Caloocan, Malabon e Navotas (CAMANA) e nelle comunità indigene di Sarangani, nelle Filippine. Nonostante gli sforzi nazionali e locali in corso, le gravidanze adolescenziali indesiderate (UAP) e i matrimoni o le unioni infantili, precoci e forzati (CEFMU) persistono a causa di fattori socio-culturali, economici e politici profondamente radicati.
Associazione 21 luglio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Roma, diritti delle comunità rom: associazioni presentano ricorso contro consigliere leghista 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stop alle discriminazioni e alle parole d'odio contro le persone di origine rom, in modo particolare se provengono da esponenti politici. Le associazioni 21 Luglio, Lunaria, ASGI hanno depositato in questi giorni presso il Tribunale di Roma, un ricorso ex articolo 281 contro il consigliere del Municipio VI di Roma Emanuele Licopodio, esponente della Lega.

Organismo	Documento	In evidenza
Chatham House	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Transforming Belarus from a Russian asset to a buffer state for European security</u> 2. <u>The world in 2026</u> 	<ol style="list-style-type: none"> Il documento sostiene l'adozione di una politica lungimirante nei confronti della Bielorussia, distinta da quella nei confronti della Russia. Le raccomandazioni specifiche includono un impegno condizionato con il regime di Lukashenko e una parziale revoca delle sanzioni, nonché sforzi a lungo termine per aumentare sia l'influenza del soft power occidentale sia il sostegno a coloro, all'interno e all'esterno del regime, disposti a perseguire una politica di sicurezza neutrale (o "filo-bielorussa"). Gli esperti della Chatham House evidenziano i momenti cruciali e i potenziali focolai dell'anno a venire.
Reporters without borders	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>40 years of commitment to informing tomorrow's world: RSF releases its 2025 annual activity report</u> 2. <u>Europe must urgently support exiled Russian media, a fragile bastion against foreign influence</u> 	<ol style="list-style-type: none"> Nel rapporto, RSF fa il punto sul proprio operato in un anno caratterizzato dall'aggravarsi dei conflitti, dall'aumento degli attacchi ai media e dalla crescente fragilità economica del settore dell'informazione. Metà della popolazione mondiale vive ora in un Paese in cui la libertà di stampa è seriamente a rischio e RSF ribadisce il suo impegno a invertire questa tendenza entro il 2026. Come riescono i media russi indipendenti in esilio a resistere e adattarsi di fronte ai feroci tentativi di Mosca di imporre la propria narrazione? Un nuovo rapporto del fondo JX e di The Fix approfondisce la questione. Reporter Senza Frontiere (RSF) invita gli stati europei a sostenere queste coraggiose testate e a ricordare che questi media non si limitano a informare i russi, ma rappresentano un baluardo vitale a protezione dello spazio informativo europeo.

Organismo	Documento	In evidenza
Con i Bambini - Fondazione	1. Abbandono scolastico sotto il 10%, ma le città restano indietro	1. Con il ritorno degli studenti sui banchi di scuola, è utile fare un punto sullo stato del sistema di istruzione in Italia e sull'impatto dell'abbandono scolastico. Nel 2024 la quota di giovani che hanno lasciato la scuola prima del tempo è scesa al 9,8%. Al di sotto del 10% indicato negli obiettivi dell'agenda europea per il 2020 e in avvicinamento al nuovo obiettivo del 9% per il 2030.
Ilga Europe	1. Alarming escalation in repression of LGBTI activists and organisations in Turkey 2. A call for action on gender-based violence across our regions 3. The Power of Data – Addressing LGBTI Homelessness in Europe	1. La principale organizzazione LGBTI europea, ILGA-Europe, ha espresso profonda preoccupazione per la sentenza di questa settimana del tribunale turco di chiudere l'organizzazione giovanile LGBTI, Genç LGBTI, sottolineando che si tratta di una grave escalation delle attuali tattiche di repressione. 2. ILGA-Europe è al fianco di tutte le donne, le ragazze e le persone di genere diverso che subiscono violenza di genere. In Europa e Asia centrale, le nostre comunità continuano a confrontarsi con violenze radicate nel sessismo, nel razzismo e nella fobia LGBTI, ma continuano anche a organizzarsi, a proteggersi a vicenda e a chiedere giustizia. 3. Questo briefing riunisce ricerche provenienti da Italia, Spagna, Germania e Slovenia per svelare i fattori scatenanti, i costi e le soluzioni pratiche per il problema dei senzatetto LGBTI in tutta Europa.
Legambiente	1. Climate Change Performance Index 2026	1. Presentato alla COP30 il rapporto annuale Germanwatch 2026. L'Italia retrocede in 46esima posizione perdendo tre posizioni nella classifica delle performance mondiali climatiche ed è sempre più lontana dalle prime: Danimarca, Regno Unito e Marocco. Maglia nera per Stati Uniti, Iran ed Arabia Saudita, nel terzetto di coda. La Cina risale di una posizione.

Organismo	Documento	In evidenza
Rete Italiana Pace e Disarmo	1. La Camera respinge Risoluzione su disarmo nucleare: rammarico di Rete Pace Disarmo e opacità su coinvolgimento italiano nel “nuclear sharing”	1. La Rete Italiana Pace e Disarmo esprime profondo rammarico per la bocciatura, da parte della Commissione Esteri della Camera, della risoluzione – a prima firma dell'on. Laura Boldrini – a favore di percorsi di disarmo nucleare e stimolata anche dalla campagna “Italia Ripensaci” nel ricordo dell’80° anniversario dei bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki. Un’occasione persa per definire un ruolo positivo dell’Italia nella costruzione di una sicurezza realmente condivisa e fondata sul diritto internazionale.

Organizzazioni internazionali

1. Committee on Economic, social and cultural rights
2. CMW – Committee on Migrant Workers
3. ICC – International Criminal Court
4. IFAD – International Fund for Agricultural Development
5. ILO – International Labour Organization
6. Human Rights Committee
7. Human Rights Council
8. IOM – International Organization for Migration
9. OECD – Organization of Economic Cooperation and Development
10. OHCHR – Office of the High Commissioner for Human Rights
11. OSCE – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
12. UNAID
13. UNEP – UN Environmental Program
14. UN Habitat

15. UNHCR – UN High Commissioner for Refugees
16. UNICEF
17. UN OCHA – Office for Coordination on Humanitarian Affairs
18. UNODC (UN office on Drugs and Crime)
19. UNRWA (UN Relief and Work agency for Palestine)
20. UN Women

Organizzazioni europee

21. Council of Europe Commissioner for Human Rights
22. Council of the European Union
23. EASO (EU Asylum Support Office)
24. ECHR – European Court of Human Rights
25. EEA (EU Environmental Agency)
26. EIGE (EU Institute for Gender Equality)
27. EU Commission

Elenco enti citati

28. EU Court of Justice
29. EUIPO (European Union Intellectual Property Office)
30. EU Parliament
31. EUROFUND
32. FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)
33. Frontex

Agenzie italiane

34. AGIA (Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza)
35. CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)
36. Corte costituzionale
37. Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
38. ISPRA
39. ISTAT

Terzo settore

40. A buon diritto

40. ActionAid
41. Altreconomia
42. Amnesty International
43. Antigone – Associazione per i diritti e le garanzie nel sistema penale
44. ASGI – Associazione per gli studi giuridici sull’immigrazione
45. Associazione 21 luglio
46. ASVIS – Associazione italiana per lo sviluppo sostenibile
47. CARITAS Italia
48. Chatham House
49. Con i Bambini – Fondazione
50. Ecri
51. Faces of migration
52. Focsiv – Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario
53. Freedom House
54. Front Line Defenders
55. Human Rights Watch
56. Ilga-Europe – LGBTQI Equality and human rights in Europe and Central Asia
57. Kind (Kids in need of defense)
58. Legambiente
59. MEDU (Medici per i diritti umani)
60. MHE (Mental Health Europe)
61. Minority Rights Group International
62. Oxfam
63. Ranking Digital Rights
64. Reporters without borders
65. Rete italiana pace e disarmo
66. Save the Children
67. SDG Watch Europe



[Twitter](#)



[Facebook](#)



[Linkedin](#)

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)
+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

[Mondòpoli](#)